

SALUTE

Zanzare e prevenzione: che fare?

Allarme malaria, Alessandria non è a rischio zero



Dopo il caso della bambina di Trento, morta per una forma grave di malaria, i ricercatori s'interrogano sulla causa scatenante. «Il rischio non è zero in Piemonte e nel resto d'Italia, ricorda l'entomologo Asghar Talbalaghi, referente del progetto di lotta biologica integrata alle zanzare dell'Istituto Ipla per 19 comuni della provincia, l'esame del Dna ha individuato le varietà di zanzara sul

territorio: sono tutte vettrici nell'area del Mediterraneo e, in passato, trasmettevano il parassita della malaria presente in Italia. Oggi però le persone viaggiano di più e gli insetti sono più reattivi al clima. L'estate più torrida ha concentrato una moltitudine di varietà nelle zone umide non evaporate e la zanzara tigre, con la siccità, si è rimpicciolita e fatta più mordace. Bisogna proteggersi con

buonsenso e prodotti repellenti – conclude Talbalaghi - la prevenzione dovrebbe diventare obbligatoria, estesa a tutti i Comuni». Il 7 settembre i sindaci si sono dati appuntamento a Basaluzzo per discutere i nuovi progetti di prevenzione: un intervento che, vista l'emergenza di Anzio, si è fatto sempre più necessario.

Daniela Terragni